

# RAFFICA

[www.radiobandieranera.org](http://www.radiobandieranera.org)

Numero 15

## TANA DELLE TIGRI

13



ROMA

WIGNO 2024

LA APPARTIENE ALLE PREDE

Etica Epica Estetica

### RBN

[www.radiobandieranera.org](http://www.radiobandieranera.org)

# Palinsesto **RADIOBANDIERA NERA**

## **LUNEDÌ**

Londinium Calling

## **ORARIO**

Ore 21:00

## **RUBRICHE**

La biblioteca di Calliope

Ore 15:00

## **MARTEDÌ**

## **RUBRICHE**

Consigli di Lettura

Ore 18:30

## **MERCOLEDÌ**

Kulturaeuropa

## **ORARIO**

Ore 17:00

## **GIOVEDÌ**

Speciale 17 anni

## **ORARIO**

Ore 16:00

## **RUBRICHE**

Lei parla Lei

Ore 18:00

## **SABATO**

Kulturaeuropa  
Disco FVG

## **ORARIO**

Ore 18:00

Ore 23:00

## **DOMENICA**

Kulturaeuropa

## **ORARIO**

Ore 15:00

## **LEOPARDI E L'ASTRONOMIA**

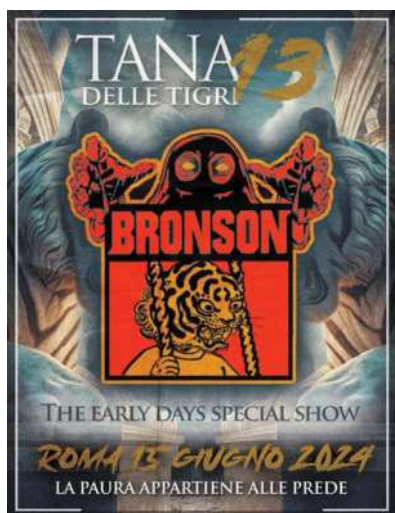
"La più sublime, la più nobile  
tra le scienze è senza dubbio  
l'Astronomia. L'uomo si  
innalza per mezzo di essa  
come al di sopra di se  
medesimo".



RBN



# TANA DELLE TIGRI



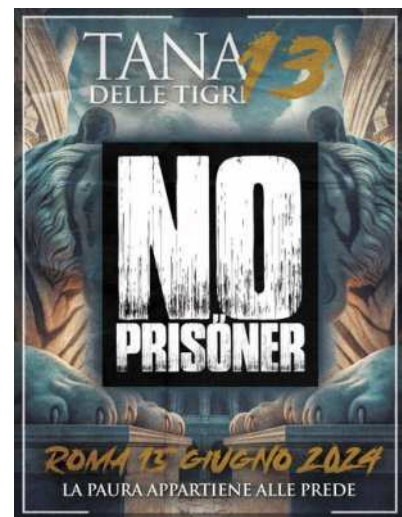
**BRONSON**



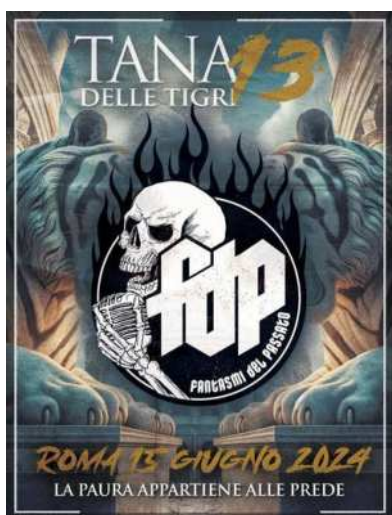
**SPQR**



**TOPI NERI**



**NO PRISONER**



**FANTASMI DEL  
PASSATO**



**SUMBU BROTHERS**



## DAL MANIFESTO DEL TURBODINAMISMO

Questa città ti appartiene:

Ora veniamo a noi.

Turbodinamismo è la parola arte svuotata da tutte queste accezioni sordide.

Turbodinamismo è una sigla che cela amici incappucciati che si guardano le spalle a vicenda.

Turbodinamismo è azione. Rischiosa, gioiosa, arrogante, solare, molesta, devastante azione. L'opera è statica, destinata all'osservazione. Alla fruizione individuale.

Noi vogliamo il movimento, il gesto, la fuga ridacchiando.

Un grande spettacolo che nasce e muore nel corso dell'atto.

Devi puntare il dito e dire alla ragazza accanto a te: guarda là!

La vedrai illuminarsi di un sorriso.

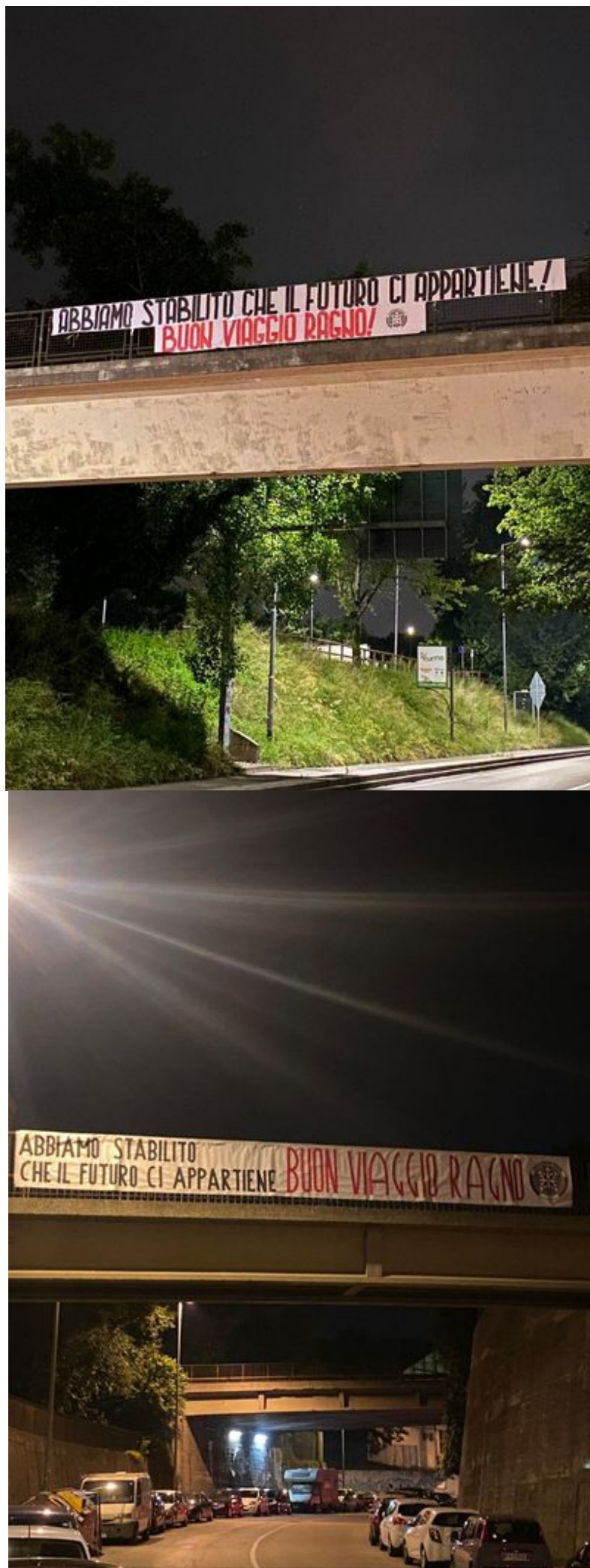
Per stasera, ti è andata di lusso.

Turbodinamismo non è esporre, ottenere consensi, gratificazioni, baggianate di questo genere



È colpire, irridere, fare a pezzi e ridere.  
Il Turbodinamismo non bazzica saccente le  
fiere e le gallerie, i ghetti dove hanno deciso  
di confinare l'arte.  
Noi i nostri spazi ce li prendiamo. Dove e  
quando vogliamo.  
Forse quando meno te l'aspetti. Ma quanto te  
meno, non te l'aspetteresti mai.  
C'è una bomba a orologeria di sberleffi e  
colori che può esplodere in ogni momento, e  
avanziamo col suo ticchettio che scandisce le  
nostre vite. Un metronomo di pazzia.  
Mai prescindere però, dalla valenza  
puramente estetica e dalla tecnica.  
Mai.  
Senza bellezza non c'è nulla.  
Devi esserne in grado.  
Altrimenti lascia stare.  
Di fucine di bruttura, il mondo brulica.  
Il Turbodinamismo vuole perizia, accuratezza  
del tratto, spettacolo per gli occhi.  
Nulla di raffazzonato, incompetente,  
amatoriale.  
Nessun alibi di deformità pretesa,  
minimalismo estremizzato, inezia  
concettuale.  
Abbiamo posto un masso per bloccare ogni  
scorciatoia, ogni dilettantismo mascherato  
da significante, ogni democrazia del bello.  
Non farti fregare da certi imbrogliatori.  
Ci siamo.  
Adesso chiama i tuoi amici.  
Vestitevi bene.  
Sedetevi, ordinate Negroni.  
Guardatevi intorno: c'è sicuramente qualcosa  
da fare.  
Pianificatelo per bene.  
Chiedete un parere legale.  
Adesso andate.  
Ricordate: azione e bellezza.  
Colpite più forte che potete.  
Questa città è vostra.

Buon viaggio Ragno 🧨



# TANA DELLE TIGRI

# LA TESTA DI FERRO

LA LIBRERIA TESTA DI FERRO SARÀ PRESENTE CON IL SUO  
BANCHETTO A TANA DELLE TIGRI 13!



PRENOTA IL TUO MATERIALE E RITIRALO DIRETTAMENTE DA NOI  
SABATO 15 GIUGNO!

# TANA DELLE TIGRI

# CUTTY SARK & OSTERIA



TANA DELLE TIGRI **13**

*15 giugno - dalle ore 18.00*

**CUTTY SARK & OSTERIA**

*Drink e cucina espressa*



# BRESCIA, PEDAGGIO CORDAMOLLE, BLITZ DI CASAPOUND: "LE INFRASTRUTTURE DEVONO RESTARE PUBBLICHE!"

---

Il pedaggio della tratta è stato sancito con una convenzione sottoscritta 15 anni fa, modificata nel 2018, secondo la quale la società Autovia Padana, avrebbe recuperato 460 milioni di euro, spesi per la riqualificazione della stessa, pescando i soldi dalle tasche dei cittadini. Così facendo la corda molle perderebbe quindi la funzione stessa per la quale è stata creata: decongestionare il traffico dei paesi coinvolti.

Percorrere tutta la tratta costerà al contribuente circa 3,00€.

Non vogliamo un altro caso come quello delle autostrade che sarebbero dovute rimanere a pagamento il tempo necessario a ripagarsi e sono finite in mano a società che ne ricavano centinaia di milioni e che latitavano non solo nell'intraprendere investimenti ma anche colpevolmente nell'effettuare la manutenzione all'infrastruttura già esistente.



# NEL VOSTRO NOME

17.06.1974

17.06.2024



COMPAGNIA  
DELL'ANELLO

TOPi  
NERi

CONCERTO IN MEMORIA DI MAZZOLA E GIRALUCCI

ORE 21:30

PADOVA

17.06.2024

# RECINZIONE DA 800.000 € A PIAZZALE DEGLI ALPINI, CASAPOUND "UNA PRESA IN GIRO NEI CONFRONTI DEI CITTADINI"

Bergamo, 08 giugno – “Con 30€ il mio falegname la fa meglio” è l’ironico striscione di CasaPound Bergamo nei riguardi della decisione dell’amministrazione comunale di realizzare una nuova recinzione da 800000€ intorno al Piazzale degli Alpini.

“Questa scelta non solo rappresenta un ingente spreco di denaro pubblico, ma non affronta in modo efficace i problemi di sicurezza che affliggono la nostra città. Investire una somma così elevata in un’opera dal dubbio gusto estetico non risolverà le questioni di sicurezza urbana. Al contrario, una recinzione non farà altro che spostare fisicamente i problemi in altre zone di Bergamo, lasciando inalterate le cause profonde di questi disagi.

La sicurezza non può essere garantita da barriere fisiche, ma richiede un approccio integrato.

Crediamo fermamente che una città sicura sia una città che investe in progetti di prevenzione, coesione sociale e sviluppo sostenibile, non in barriere che dividono e nascondono i problemi senza risolverli”.





29

**DIECIXANNI**  
**AVAMPOSTO29**

---

**I N F O   A   B R E V E**



# BLOCCO STUDENTESCO

# INGIUSTIZIA CLIMATICA

Clima, ambiente e inquinamento sono temi caldi ed estremamente attuali, che suscitano l'interesse di molti, tanto da diventare veri e propri echi di battaglia. Al pari degli ambientalisti ipocriti degli ultimi tempi, stenta la ragionevolezza in merito a questo tema anche tra i più ricchi: i cosiddetti 'super ricchi' inquinano come i due terzi dell'umanità intera. A confermarlo è uno studio Oxfam che dimostra come l'attuale crisi climatica in corso possa trovare la sua causa nell'1% di fetta di popolazione che possiede i milioni. L'1 per cento delle persone più ricche del Pianeta ha generato nel 2019 la stessa quantità di gas serra dei due terzi dell'umanità. Responsabili del 16% delle emissioni globali di carbonio sono quasi 80 milioni i super ricchi che con jet privati e viaggi su yacht minano la salute del pianeta terra e sono liberi di inquinare senza alcun limite. A pagare il collasso climatico non è però l'1%, ma noi tutti. A cavalcare l'onda del tema ambientalismo sono personaggi come Bill Gates, DiCaprio, Elon Musk, che usano l'impegno sociale come mero strumento di marketing. Quest ultimo in prima linea conta il record di emissione di 2084 tonnellate di anidride carbonica l'anno, contando che nel 2018 ha percorso circa 241 mila km a bordo del suo jet privato.



E se il miliardario in questione fosse un attore acclamato come DiCaprio? Sempre in prima linea per la tutela dell'ambiente ha donato in passato 43 milioni di dollari destinati alle operazioni di conservazione dell' arcipelago nell'Oceano Pacifico, 20 milioni per la tutela delle popolazioni indigene, 5 milioni per salvare la foresta amazzonica dagli incendi.

Tanti soldi spesi per la causa ambientale quanti per vacanze su superyacht, viaggi e ville di proprietà..non ci aspettavamo si spostasse in barca a vela,

ma neanche arrivasse al summit mondiale Google Camp 2023 per discutere di cambiamenti climatici con uno dei 114 jet privati impiegati anche dagli altri invitati all'evento.

Questo è il paradigma: investire denaro per una causa giusta privilegia i super ricchi ad acquisire un posto e un peso nel panorama politico globale. Questa è l'elite che ancora per una volta si erge paladina e giustiziera verso una causa tanto importante quanto una vacanza in yacht

r



## LA IMPORTANCIA DE DAR BATALLA

Alcuni scatti dalla conferenza di sabato 8 giugno nella città di Valencia che ci ha visto ospiti di Hacer Nación.

Il Blocco Studentesco ringrazia i camerati spagnoli per l'ospitalità e l'opportunità di poter parlare ad una platea attenta e giovane di politica studentesca, attivismo ed Europa.

**[bloccostudentesco.org](http://bloccostudentesco.org)**



# **GALERNA**

## **FEST 24**

# **NO PRISONER**

**SANTANDER**  
**27 Y 28 SEPTIEMBRE**



**200 ENTRADAS**  
**SOLO PREVENTA**

# CONSIGLI DI LETTURA





# La morale sinistra

Francesca Totolo

Il vero volto dell'antifascismo



Per acquistare il libro



Per approfondire ascolta il podcast su  
Radio Bandiera Nera

Altaforte Edizioni

«La questione morale è divenuta oggi la questione nazionale più importante».

Da Enrico Berlinguer ai cattivi maestri degli anni Settanta, passando per i reati associativi e per gli scandali delle Regioni rosse, la storia del Partito Democratico è lontanissima dai propositi sostenuti nel Codice Etico sottoscritto nel 2008, un anno dopo la sua fondazione.

In questo nuovo viaggio nell'Inferno dantesco, Francesca Totolo vi tragherà nei gironi dei dannati degli esponenti della sinistra italiana, attraverso un'analisi accurata che svelerà che la superiorità morale degli eredi del Partito Comunista esiste soltanto sulla carta.

Falso, corruzione, peculato, turbativa d'asta, voti di scambio, associazione a delinquere, favori alla mafia, violenze sessuali, sanitopoli, concorsopoli e parentopoli sono il nuovo album di famiglia del Partito Democratico.

La morale sinistra, vuole essere una sorta di manuale politico. Svelerà la confusione di un partito che ha perso l'identità originaria, trasformandosi da rosso ad arcobaleno, senza reali linee guida, ed evidenzierà che: «La vera questione morale oggi a sinistra è che la sinistra non sa più quale sia la morale della storia».



## PAGINE RIBELLI

Dominique Venner



Per acquistare il libro

La Testa di Ferro

Né la biografia né la bibliografia di Dominique Venner sono sufficienti a dipingere un ritratto completo della sua straordinaria personalità: occorre qualcosa che ci restituisse i suoi riferimenti ideali, che fotografasse la sua interiorità e il suo universo mentale, che ci dipingesse le figure della sua mitologia personale. Il “samurai d’Occidente” – cantore di un’Europa millenaria che non vuole arrendersi al fatalismo – era come una spada con due lame: il suo lavoro da una parte, la sua vita dall’altra. Entrambe, riportate alla loro coerenza originaria, esprimono una potenza solare: è questo, tra gli altri, lo scopo delle “Pagine ribelli”. Il presente volume – che copre il periodo dal 1982 all’agosto 1991, in un continuo rimando agli anni giovanili – è solo il secondo di una lunga serie. Scrive Jean-Yves Le Gallou: “Dominique mi ha colpito per il suo stile e per il suo lato impervio, cioè a dire un’indole, un carattere sempre attento alla sua compostezza, al suo linguaggio, al suo rigore. Impervia anche la sua scrittura limpida e diretta. Impervia anche la profondità della sua riflessione storica. Impervia la sua etica di vita. Impervie le sue promesse. Impervia la sua morte”.



# RIPRENDERSI LA VITTORIA

Perché gli italiani non devono dimenticare  
la Grande Guerra

Stelio Fergola



Per acquistare il libro

Passaggio al Bosco

Cosa resta, un secolo dopo, della vittoria italiana nella Grande Guerra? L'autore risponde a questa domanda, prendendo in esame i fenomeni culturali, politici e sociali che hanno spinto le Istituzioni, i media e l'intelligenza del nostro Paese a snobbare e processare un evento cruciale: il costante riferimento alle fantomatiche "fucilazioni di massa", l'avvento di un cinema pessimista e decadente, la retorica pacifista, la mitizzazione della diserzione, la psicosi anti-nazionale di matrice antifascista, la caricatura forzata e artefatta dell'italiano egoista e vigliacco.

Stelio Fergola demolisce, pagina dopo pagina, tutti i "falsi miti" della vulgata anti-italiana che ha animato il secondo dopoguerra, con la precisa volontà di offrire un approccio equilibrato e veritiero alla Prima Guerra Mondiale, essenziale nel processo di consolidamento della nostra identità nazionale. Tra analisi storica e indagine sociale, si impone una nuova narrazione dei fatti, tesa a riscoprire ciò che è stato ommesso per decenni: le gesta epiche dei nostri soldati, lo spirito autentico della trincea, l'epopea di un popolo che risorge e si fa Comunità.

Ma "Riprendersi la Vittoria" è anche un monito agli italiani del terzo millennio: avere consapevolezza di sé, ribadire il proprio senso di appartenenza, custodire e trasmettere – con fierezza – il sacrificio dei tanti connazionali che hanno donato la vita alla Patria. Perché il 4 novembre – nell'epoca del globalismo apolide e sradicante – torni ad essere la festa condivisa di un popolo e di una Nazione. Perché i nostri figli sappiano che l'Italia non è stata soltanto la terra dei mafiosi e dei corrotti, ma anche quella degli slanci generosi e dei sacrifici esemplari, dei confini sacri e del sangue versato, dei miti condivisi degli eroi immortali.

## LUCIO BATTISTI. UNA LETTURA CONTROCORRENTE



È da poco uscito (aprile 2024), per i tipi di Cinabro Edizioni, **Volando intorno alla Tradizione**. Lucio Battisti fra musica ed esoterismo. L'Autore, Marco Rossi, storico e studioso del pensiero tradizionale, è già noto ai nostri lettori per altre pregevolissime opere quali, solo per citarne alcune, Sintesi di Storia d'Italia politicamente scorretta (I libri del Borghese, 2020) e La grande finanza e l'Occidente. I retroscena di una guerra sconosciuta (Arya Edizioni, 2022). Tra i molteplici interessi di Rossi incontriamo anche l'arte contemporanea, in modo particolare la musica, intesa non come mera occasione di intrattenimento o di effimero godimento emozionale, ma nelle sue valenze profonde.

Ha dedicato, tra l'altro, un saggio ai Rolling Stones: Lascia che sanguini. Contestazione e crisi giovanile attraverso la musica (Il Falco, 1983 e Battisti - Mogol. Tradizione spirituale ed esoterismo Ibiskos, 2005) che rappresenta la prima stesura dell'opera che stiamo ora presentando. L'Autore intende trattare un aspetto legato alla produzione di Mogol e Battisti mai preso in considerazione, o comunque trascuratissimo, da biografi e critici musicali: la presenza di una spiritualità legata alla Weltanschauung tradizionale riconducibile a grandi pensatori del Novecento quali Guénon, Steiner, Gurdjieff, Scaligero, Eliade, ma, soprattutto Julius Evola.

## SVEGLIAMOCI



“L' Europa ha bisogno di svegliarsi. È mezza addormentata.”

AGATHA CHRISTIE

Una visione del mondo ancorata ad una critica radicale nei confronti della decadenza del mondo moderno, nel nome di una sfera valoriale, trascendente ed eterna, natura profonda, sostanza originaria, destinata a risorgere ciclicamente.

Rossi, in modo rigoroso e avvincente, prende in esame, nella prima parte del testo, l'intera parabola della fortunata e irripetibile collaborazione fra Mogol, più poeta "visionario" che semplice paroliere e Lucio Battisti, autentico e geniale innovatore, sia dal punto di vista armonico che melodico, della canzone italiana. Il sodalizio fra i due artisti dette luogo ad una rivoluzione, paragonabile a quella operata dai Beatles in area britannica. A parte i casi di Francesco Guccini e di Fabrizio De André, che si rifacevano ad altri filoni musicali, tutti i maggiori cantanti e gruppi italiani sono stati fortemente e radicalmente influenzati, in modo diretto o indiretto, da Battisti.

L'Autore si sofferma, in modo particolare, intorno al periodo compreso fra il 1970, anno in cui uscì il celeberrimo brano **Emozioni** e il 1975, legato ad un altro capolavoro: Anima latina.

Il contesto storico generale di quegli anni, definiti spesso come "anni di piombo", era quello della cosiddetta "egemonia culturale" della sinistra unita al primato di una concezione desacralizzata, materialista, edonistica di bassa lega, dell'esistere.

Un'egemonia che, attraverso l'asfissiante "politicamente corretto" e una presunta, quanto infondata "superiorità morale" del mondo progressista e radicaloide, si sarebbe protratta fino ad oggi.

È noto a tutti il grande successo popolare delle canzoni di Battisti, un successo che si potrebbe definire "trasversale" e non legato ad una particolare fascia di età.

Eppure, a un certo punto (1972, per la precisione) Battisti esce di scena: non compare più in televisione, non partecipa a concerti, non concede interviste, si ritira in una sorta di natura incontaminata pur continuando a scrivere musica memorabile e a mietere successi, sia in Italia che all'estero. Come spiegare questa apparente contraddizione?

Marco Rossi, sulla scorta di una documentatissima analisi, non ha dubbi. I brani di Battisti e Mogol, infatti, erano in oggettivo conflitto, ammesso che li si sapesse intendere, con lo spirito dei tempi. Troppo spesso, infatti, quei brani erano intesi quali belle canzoni, legate a emozioni e sentimenti anche raffinati, al rapporto uomo-donna, città-campagna, ma niente di più. Eppure, a ben comprendere, risultava palese la lontananza abissale dal materialismo nichilista imperante. Lontananza che portava ad un profondo disagio esistenziale e alla ricerca di un nucleo originario da cogliersi,

nell'uomo interiore, attraverso il mito e il simbolo, e quindi di una liberazione dalle angustie di un presente ostile ad ogni ricerca spirituale superiore. "Non sono un cantante impegnato", ebbe a dire Battisti a Renzo Arbore. E, negli anni Settanta, quell'espressione doveva risultare chiara, essendo l'impegno conclamata prerogativa dell'intellettuale di sinistra. Per cui il "disimpegno" si identificava come complicità col "sistema" che, a parole, i progressisti volevano abbattere. Con i risultati noti... Ma torniamo ai testi. È evidente, soprattutto in alcuni brani quali L'aquila, Sognando e risognando, Il mio canto libero, Il nostro caro angelo, La collina dei ciliegi, Uomini celesti, Due mondi, e molti altri ancora, la presenza di temi legati alla Weltanschauung tradizionale. Ma non vogliamo privare il lettore del piacere di scoprirli, attraverso l'affascinante analisi di Rossi. Si tratta di riprese volontarie? Probabilmente no: più che a contenuti desunti da libri pur di altissimo valore, sono riferimenti intuitivi ad un patrimonio spirituale che caratterizza la sfera profonda dell'Essere, di cui viviamo uno dei molteplici stati.

Secondo Platone e Schelling, l'autentica ispirazione, atto che supera ogni mediazione intellettualistica, permette all'artista una comprensione immediata dell'Assoluto, del dominio incondizionato da spazio e tempo, che trascende la caotica dimensione del mutevole divenire, del mero,

Volando intorno alla Tradizione, dunque, è una lettura molto originale, che non si limita ad aspetti biografici o a disamine d'ordine estetico o artistico avulse da un contesto generale per quanto complesso possa essere. Riesce a dare un'immagine del genio di Lucio Battisti lontana da luoghi comuni o da vietati cliché, quali la sua appartenenza o meno alla "destra".

Battisti, per concludere con le parole di Marco Rossi, «ha mostrato di volare sempre alto, di saper rimanere da solo sia quando viveva un successo prodigioso sia quando seguiva scelte impopolari [...] una specie di anarchico, ma un anarchico molto poco moderno, come accade in fondo per parecchi italiani [...] un carattere antico, molto antico; per il quale né la Chiesa Cattolica né alcuna parentela politica politicamente corretta possono valere; una specie di uomo rinascimentale o, meglio, romano, per il quale l'esaltazione solare della Natura e della propria dimensione individuale valgono sopra ogni cosa, sopra ogni normalità.»



SABATO 22 GIUGNO // ORE 19:00

# LEGNANO 1176

LA STORIA, IL MITO, L'EREDITÀ

CORRADO SOLDATO  
STORICO - GORGONE

INTERVERRANNO

ENRICO COLONNA  
IL VELTRO - VARESE



DIREZIONE RIVOLUZIONE

LEGNANO  
VIA CANTÙ 42



# LEGNANO

**LEGNANO 1176**  
**LA STORIA, IL MITO, L'EREDITÀ'**

**INTERVENGONO:**

- **Corrado Soldato**  
Storico - Gorgone
- **Enrico Colonna**  
Il Veltro - Varese

**SABATO 22 GIUGNO ORE 19:00**

# VARESE

**FESTA D'ESTATE 2024**

- **Torneo di calcetto**
- **Piscina**
- **Grigliata - Birra**

**TUTTO IL GIORNO!**

**DOMENICA 07 LUGLIO**



**FESTA D'ESTATE 2024**

TORNEO DI CALCETTO

PISCINA

**DOMENICA 7 LUGLIO**

DIREZIONE RIVOLUZIONE

GRIGLIA-BIRRA

TUTTO IL GIORNO

**VARESE**




Info: 333 170 92 10 - mail: ass.ilveltro.varese@gmail.com

# EUROTECNICA: FUTURO E IDENTITÀ

Roma, 16 marzo 2024  
– Atti del Convegno

Gli Atti del convegno del Centro Studi Kulturaeuropa: un contributo di alto livello – a più voci, ma con una sola volontà – per tornare padroni del nostro destino.



WWW.PASSAGGIOALBOSCO.IT

Dopo il volume edito nel 2023 , sempre per i tipi di “Passaggio al Bosco” con il volume “Europa-Accelerazione-Potenza ” che ha dato un “gancio destro” formidabile ad un dibattito culturale asfittico che languiva attorno al conservatorismo ed a una visione reazionaria dell’Europa e della Tecnica , ecco arrivare il “gancio sinistro” che mette al tappeto ogni residuo equivoco su dove si deve andare. Senza paura del futuro, di un domani che ci appartiene, di una visione eroica e mitica dell’Europa che si deve necessariamente coniugare con un realismo capace di intercettare anche hic et nunc quanto di positivo esiste e quanto invece vi è ancora da fare per arrivare finalmente ad uno spazio europeo autonomo e indipendente, il libro “EuroTecnica ” copre ogni ambito della contemporaneità e da’ delle precise indicazioni in campo, politico, economico, energetico, di difesa comune e di politica estera .

Il libro sfugge sia al facile piagnisteo autolesionista propalato da chi ha un preciso interesse a che l’Europa rimanga la “bella addormentata del mondo globale” e ne sottolinea soltanto gli aspetti negativi, sia a chi pensa che l’Europa sia solo un’accozzaglia di diritti illuministici e di masse ormai senza radici e destinate a dimenticare ogni riferimento alla propria civiltà millenaria. Ma sono proprio le due cose che bisogna rimettere insieme: la coscienza di cosa vuol dire essere europei e soprattutto cosa significa esserlo oggi, negli anni duemila, con tutti i nessi e le contraddizioni poste dalla Tecnica, dalle grandi migrazioni, dai conflitti geopolitici, dalla cultura woke alla quale va data una risposta attiva e non reattiva, alle tante questioni che sembrano inafferrabili per chi ancora si muove sul terreno culturale della conservazione e della reazione. KulturaEuropa si è sempre mossa fin dai suoi esordi, con lo Spirito di chi vuole

scuotere dal torpore ideale i tanti, troppi disillusi e irretiti spesso da teorie limitanti ed incapacitanti , come il sovranismo piccolo nazionalista, da tempo inadatto a comprendere le grandi sfide del futuro e che oggi possiamo dire di aver contribuito a ridimensionare fortemente . Le prossime tappe sono dare corpo e sostanza reale all’Europa che vogliamo, dando risposte concrete e fattibili sui singoli dossier , pur senza dimenticare che sono le dinamiche reali che contano, anche e soprattutto quelle indipendenti dalla nostra volontà , che determinano di volta in volta gli aggiustamenti teorici e pratici che meglio si adattano alla situazione . EuroTecnica, in quest’ottica, fornisce diversi contributi di diversi esponenti di rilievo del pensiero non conforme che in modo alchemico si riconoscono su una Linea di Direzione univoca: l’Europa Potenza.

---

Non saremo noi a stabilire se essa avra' una forma federale, confederale o altro, le formule le lasciamo volentieri ai ragionieri : sappiamo solo che questa è la direzione di marcia, l'unica percorribile , se non si vuole rimanere schiavi delle Potenze extraeuropee.

Per questi motivi, la lettura di "EuroTecnica" è un elemento che riteniamo fondamentale per chi si accinge oggi a muoversi in campo culturale e politico, con la strumentazione pratica necessaria a capire il sempiterno interrogativo del Che Fare.

Centro Studi KulturaEuropa

# EUROTECNICA: FUTURO E IDENTITÀ

Roma, 16 marzo 2024  
– Atti del Convegno

Gli Atti del convegno del Centro Studi KulturaEuropa: un contributo di alto livello – a più voci, ma con una sola volontà – per tornare padroni del nostro destino.



[WWW.PASSAGGIOALBOSCO.IT](http://WWW.PASSAGGIOALBOSCO.IT)

# PALINSESTO

LUN

**Ore 18:00**

NEW ECONOMY a cura di Marco Massarini

MAR

**Ore 18:30**

Elezioni Europee - Un primo bilancio. Intervengono Ettore Rivabella e Francesco Ingravalle. Conduce Lavinia di Iorio

MERC.

**Ore 18:00**

MUSE a cura di Ferdinando Viola

GIOV.

**Ore 18:30**

IANVA intervieni Renato Carpaneto conduce Matteo Cantù.

# PALINSESTO

VEN.

**Ore 18:00**

PARTECIPAZIONE -a cura di Ettore Rivabella

**Ore 18:30**

LETTURE E RILETTURE a cura di Francesco Ingravalle

**Ore 19:00**

VIDEODROMO a cura di Carlomanno Adinolfi

**Ore 17:30**

Presentazione del libro HEZBOLLAH -STORIA DEL PARTITO DI DIO intervengono Andrea de Poli, Arturo Maiorca, conduce Ferdinando Viola e Alessia Capraro.

**Ore 18:00**

SAGITTARIUS a cura di Giuseppe Scalici

**Ore 18:30**

PLUS ULTRA a cura di Matteo Cantù

S A B.

DOM.